



NAPOLI NOBILISSIMA

Walter Angelelli

ABSTRACT

La pittura di età angioina a Capri e i suoi legami con la terraferma

Alcuni recenti restauri e il fortuito rinvenimento nel 2010 di un arcosolio dipinto nella chiesa di Sant'Anna a Capri incoraggiano oggi una riconsiderazione del ruolo che l'isola svolse nel panorama artistico campano di età angioina. L'analisi delle testimonianze superstiti permette di eleggere questo lembo di terra al ruolo di 'inedito' laboratorio in cui poter seguire e valutare la diffusione e l'attecchimento di specifiche tipologie decorative, l'adattamento e l'uso dei modelli, la circolazione delle maestranze, l'evoluzione del gusto e le ambizioni della committenza.

Ciò che emerge è la mancanza di un indirizzo unitario e la qualità discontinua delle opere, affidate nella prima metà del Trecento a maestranze cavalliniane 'senza nome', alle quali seguirono, nella seconda metà del secolo, autori – con l'eccezione del responsabile della lunetta sul portale della certosa – di minore forza espressiva, esponenti di tendenze comunque sempre rintracciabili in altri centri della Campania.

Painting on Capri during the Angevin Period and its Relations with the Mainland

Some recent restorations and the fortuitous discovery in 2010 of a painted arcosolium in the church of Sant'Anna a Capri suggest that it is time to reconsider the role Capri played in the artistic panorama of the Angevin age. Analysis of surviving evidence reveals that this isle was somewhat of an unacknowledged laboratory where the diffusion and rooting of specific types of decoration can be followed and evaluated, along with the adaptation and use of patterns, the circulation of the workers employed, changes in taste, and the ambitions of the patrons commissioning works of art. What comes out is the lack of any unifying orientation or consistency in the quality of production. In the early fourteenth century the works were executed by unnamed followers for Pietro Cavallini, whereas in the second half of the century one finds authors with less expressive power – exception being made for whoever did the lunette on the portal of the Carthusian monastery – but in any case representative of trends in other centers of Campania.